

## NOTIZIE SUGLI AUTORI

**Nicole Botti** è Dottoressa di ricerca in italianistica presso l'Università La Sapienza di Roma. La sua tesi di dottorato si è classificata seconda al premio per la ricerca in discipline musicologiche *Together for culture, amici della Scala* (2015). Nelle sue ricerche si occupa di rapporti tra letteratura e teatro, con particolare attenzione all'opera, e ha pubblicato recentemente lo studio monografico *Il baule del «Furioso». La fortuna del poema ariostesco nel melodramma* (Lucca, Pacini Fazzi, 2018). Professoressa di lingua e cultura italiana in un liceo di Parigi, collabora con il CIRRI (Centre Interuniversitaire de Recherche sur la Renaissance Italienne) e con il Laboratoire d'études romanes «L'opéra narrateur».

**Matteo Casari** è professore associato all'Università di Bologna dove insegna Teatri in Asia e Organizzazione ed economia dello spettacolo. Si occupa prevalentemente di tradizioni teatrali asiatiche, in particolare del Giappone dove ha condotto alcune ricerche di campo. È autore di varie pubblicazioni tra monografie, curatele e saggi. Tra queste: *Nō Theater and Cultural Diplomacy* (curato con Umali Amparo Adelina e Umewaka Naohiko, 2018); *Butō. Prospettive europee e sguardi dal Giappone* (curato con Elena Cervellati, 2015); *Asia, il teatro che danza* (con Giovanni Azzaroni, 2011); *Teatro nō. La via dei maestri e la trasmissione dei saperi* (2008).

**Marco Consolini** insegna in Francia dal 2002 ed è attualmente direttore dell'Institut d'Études Théâtrales dell'Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3, dove ha fondato il Groupe de Recherche Interuniversitaire sur les Revues de Théâtre (GRIT). Ha pubblicato: *«Théâtre Populaire» (1953-1964). Storia di una rivista militante*, (Bulzoni 2002/IMEC Éditions 1998). Ha curato: Roland Barthes, *Sul Teatro*, (Meltemi 2002) e, con Maria Ines Aliverti: Jacques Copeau, *Registres VII – Les Années Copiaus. 1925-1929 e VIII – Les dernières batailles. 1929-1949* (Gallimard, 2017-2019).

**Monica Cristini** è assegnista di ricerca per il progetto MariBet, *La MaMa Experimental Theatre: a lasting bridge between cultures*, finanziato da Marie Skłodowska Curie – Horizon2020, presso l'Università di Verona, Dipartimento di Culture e Civiltà. Tra le sue pubblicazioni, *La scena del perturbante. L'inquietudine fantastica nelle arti dello spettacolo* (2018, curato con N. Pasqualicchio), *I teatri di Craig*, «Biblioteca Teatrale», n.115-116 (2016, curato con N. Pasqualicchio), *Rudolf Steiner e il Teatro. Euritmia una via antroposofica alla scena contemporanea* (2008).

**Patrick Le Bœuf** è responsabile dal 2014 del servizio Archives et imprimés del Département des Arts du spectacle alla Bibliothèque nationale de France. Ancora prima era stato incaricato come responsabile del fondo Edward Gordon Craig conservato nello stesso dipartimento. Ha pubblicato numerosi articoli su Edward Gordon Craig e curato il catalogo della mostra *Craig et la marionnette* che si è tenuta nel 2009 ad Avignone.

**Raffaella Di Tizio** è cultrice della materia in “Teorie e pratiche del lavoro teatrale” presso l’Università di Roma Tre. Dottoressa di ricerca in Generi letterari all’Università degli studi dell’Aquila, nell’anno accademico 2018/2019 è stata ricercatrice ospite presso l’Institut für Theaterwissenschaft della Freie Universität Berlin grazie a una borsa di studio del DAAD, per un progetto sui rapporti tra teatro tedesco e italiano ai tempi delle dittature. Si è occupata soprattutto di teatro di epoca fascista e della prima ricezione di Brecht in Italia. Ha curato il volume di Gigi Bertoni, *Il pane degli attori. Trentacinque anni di lavoro col Teatro Due Mondi*, Faenza, Teatro Due Mondi, 2016, e nel 2018 ha pubblicato *L’opera dello straccione di Vito Pandolfi. Il mito di Brecht nell’Italia fascista*, Ariccia (RM), Aracne. Collabora dal 2013 a «L’Indice dei Libri del Mese» e fa parte dal 2014 del comitato di redazione di «Teatro e Storia».

**Lorenzo Mango** insegna Storia del teatro moderno e contemporaneo all’Università di Napoli “L’Orientale”. È co-direttore della rivista «Acting Archives Review». Tra le sue pubblicazioni: *Il Novecento del teatro. Una storia* (2019); *L’officina teorica di Edward Gordon Craig* (2015); *Il Principe costante di Calderón de la Barca / Słowacki «per» Jerzy Grotowski* (2008); *La scrittura scenica. Un codice e le sue pratiche nel teatro del Novecento* (2003).

**Samantha Marenzi** insegna Iconografia del teatro e della danza all’Università Roma Tre. Si è occupata dei processi di trasmissione tra teatro e scrittura, di Butō e dei rapporti tra arti visive e performative, in particolare fotografia e danza. Specializzata in fotografia analogica, realizza mostre e insegna tecniche di stampa. Allieva dei maestri giapponesi Masaki Iwana e Akira Kasai, ha diretto con la compagnia Lios il festival di danza butō *Trasformazioni*. Fa parte del comitato di redazione di «Teatro e Storia». Tra le sue pubblicazioni: *Antonin Artaud e Colette Thomas. Personaggi della vita e persone del teatro* (2013); *Immagini di danza. Fotografia e arte del movimento nel primo Novecento* (2018) e il catalogo della mostra *I corpi del Butō. Fotografie di danza tra Oriente e Occidente* (2018).

**Matteo Paoletti** è professore a contratto in *Antropologia e organizzazione teatrale* presso l’Università di Genova. Principali campi di ricerca sono la storia dell’organizzazione e dell’economia culturale e teatrale (secoli XIX

e XX), la regia lirica e le pratiche di allestimento a partire dal dopoguerra. È attualmente sotto contratto con la Cambridge University Press per una monografia sul commercio del teatro musicale tra Italia e Sud America. Nel 2012 ha vinto il premio «*Sipario*» - *Carlo Terron* come miglior critico teatrale italiano under 35 e nel 2019 il Premio Galileo Galilei dei Rotary italiani come giovane ricercatore (Distretto 2032). Tra le pubblicazioni, le monografie: *Mascagni, Mocchi, Sonzogno. La Società Teatrale Internazionale (1908-1931) e i suoi protagonisti* (Bologna, 2015), *Savona e la sua scena. Il Teatro Chiabrera tra Risorgimento e Unità (1853-1883)* (Genova, 2017) e *Manuale atipico di sopravvivenza teatrale. Emanuele Conte e il Teatro della Tosse* (Corazzano, 2017).

**Iben Nagel Rasmussen** attrice, regista, pedagoga e scrittrice. È stata la prima attrice ad unirsi all'Odin Teatret dopo il suo arrivo a Holstebro nel 1966. Dal 1989, conduce il Ponte dei Venti, una sperimentazione pedagogica di lunga durata. Nel 1986 ha ricevuto il premio come Migliore attrice al BITEF di Belgrado, Jugoslavia, e nel 1991 il *Håbets Pris* (il "Premio della Speranza") in Danimarca. Ha pubblicato: *Brev til en veninde*, 1993; *Den blinde hest*, 1998 (*Il cavallo cieco. Dialoghi con Eugenio Barba*, a cura di Mirella Schino e Ferdinando Taviani, 2006), *Den fjerde Dør*, 2012 e articoli in riviste come «Teatro e Storia» e «The Open Page».

È l'autrice, regista e attrice degli spettacoli *Il libro di Ester* e *Halfdansk Rapsodi*.

**Francesca Romana Rietti** insegna Storie e culture degli spazi teatrali all'Università di Roma Tre. Si è occupata del mimo corporeo di Étienne Decroux e, in particolar modo, del suo allievo Jean-Louis Barrault (su cui ha pubblicato il volume *Jean-Louis Barrault. Artigianato teatrale*, Roma, Bulzoni, 2010), di pedagogia teatrale e drammaturgia dell'attore. Nel 2008, con Mirella Schino e Valentina Tibaldi, ha fondato gli Odin Teatret Archives, con cui tuttora collabora. Nel febbraio del 2015, una parte degli originali dei documenti conservati presso gli Odin Teatret Archives è stata acquisita dalla Biblioteca Reale di Copenaghen <[www.db.dk](http://www.db.dk)>. Dal 1996 al 2003 ha fatto parte del progetto pedagogico internazionale The Bridge of Winds, diretto e fondato dall'attrice Iben Nagel Rasmussen e, tra il 2000 e il 2004, è stata consulente letteraria del danese Teatret Om con cui dal 2018 ha ripreso a lavorare, curando progetti archivistici. Collabora dal 2013 a «L'Indice dei Libri del Mese» e fa parte dal 2014 del comitato di redazione di «Teatro e Storia».

**Franco Ruffini** ha insegnato Discipline dello Spettacolo, dapprima nello storico DAMS di Bologna, poi a Bari e infine a Roma Tre, fino al pensionamento nel 2010. Dopo studi sul Rinascimento, si è occupato soprattutto di teatro

del Novecento e della problematica dell'attore. Tra le sue pubblicazioni in volume: *I teatri di Artaud, Crudeltà, corpo-mente*, Bologna 1996; *Stanislavskij. Dal lavoro dell'attore al lavoro su di sé*, Roma-Bari 2003 e 2005; *Craig, Grotowski, Artaud. Teatro in stato d'invenzione*, Roma-Bari 2009; *L'attore che vola. Boxe, acrobazia, scienza della scena*, Roma 2010; *Grotowski e Gurdjieff*, Napoli 2019. È tra i fondatori dell'ISTA, ideata e diretta da Eugenio Barba, e fa parte della redazione della rivista «Teatro e Storia».

**Mirella Schino**, Università di Roma Tre. Dirige la rivista «Teatro e Storia». Ha co-creato e diretto gli Odin Teatret Archives. Principali filoni della sua ricerca: il Grande Attore ottocentesco; teatri-laboratorio del secondo Novecento; i maestri di teatri di inizio Novecento. I suoi libri più recenti sono: *Racconti del Grande Attore. Tra la Rachel e la Duse*, (2016), *The Odin Teatret Archives* (2018), *An Indra's Web. The Age of Appia, Craig, Stanislavski, Meyerhold, Copeau, Artaud* (2018).

**Simona Silvestri** frequenta il corso di Laurea magistrale di Teatro e Danza all'Università Roma Tre. Dalla tesi triennale (*Stephen Haweis: fotografia, pittura, scultura e memoria del movimento*, 2018) i suoi studi si concentrano sul rapporto fra l'immagine e le arti performative. Partecipa al gruppo di ricerca su fotografia e danza coordinato da Samantha Marenzi in collaborazione con Officine Fotografiche. Dal 2018 studia teatro con la compagnia Dynamis e frequenta i laboratori di danza di Alessandra Cristiani.

**Gabriele Sofia** è Maître de Conférences in arti della scena all'Université Grenoble Alpes. Si è occupato dell'interazione tra le arti performative e le scienze cognitive, della storia delle tecniche dell'attore e dell'attrice, e delle politiche del teatro contemporaneo. Ha pubblicato i volumi: *Le acrobazie dello spettatore. Dal teatro alle neuroscienze e ritorno* (Bulzoni, 2013) e *L'arte di Giovanni Grasso e le rivoluzioni teatrali di Craig e Mejerchol'd* (Bulzoni, 2019). Fa parte dal 2014 del comitato di redazione di «Teatro e Storia».

**Cinzia Toscano** ha conseguito il dottorato di ricerca in Arti visive, performative e mediali presso l'Università di Bologna. Si occupa principalmente di teatro contemporaneo giapponese e di teatro di figura. Dal 2014 è membro del comitato di redazione della rivista di studi «Antropologia e Teatro». Dal 2018 è parte del gruppo di ricerca multidisciplinare Performing robots e nel 2019 ha pubblicato la monografia *Il teatro dei robot. La meccanica delle emozioni nel Robot-Human Theatre di Hirata Oriza* (CLUEB).